

# LA MONTAGNA nel CUORE



## ITINERARI ESTIVI CON IL CAI DI PARMA

WWW.CAIPARMA.IT  
sede Viale Piacenza, 40  
tel. 0521.1995241  
email: caiparma@caiparma.it  
Clicca «mi piace»  
sulla pagina Facebook  
del Cai Sezione di Parma



### Le peculiarità dell'itinerario

Flora, fauna e geologia del nostro territorio

Il frequenti boschi, le colline che inesorabilmente si trasformano in calanchi, l'abbandono delle coltivazioni, la relativa abbondanza di cibo e la poca frequentazione del comprensorio offrono un ambiente nel quale la fauna riesce ancora a trovare condizioni adatte alla propria sopravvivenza.

Tra gli animali il più diffuso è sicuramente il capriolo, mentre tra i mammiferi di grossa taglia numerosissimi sono i cinghiali; le orme di caprioli, cinghiali e volpi abbondano lungo le carraie. Nel cielo volano tutti i tipi di rapaci come il nibbio, la poiana, il gheppio, mentre numerosissime sono le specie di uccelli che hanno scelto gli alberi, le siepi e i piccoli anfratti per nidificare. La presenza di tanti animali è aiutata dal fatto che la zona di Torre dei Boriani (nucleo di case, con una maestosa casa-forse di epoca seicentesca) è adibita ad Oasi di protezione faunistica.

Le grigie argille alla base dei calanchi (ricche di fossili) rivelano l'origine marina di questi terreni, formati in seguito alla sedimentazione avvenuta 5-6 milioni di anni fa sul fondo del mare che occupava tutta la pianura padana. Circondato dai calanchi è il borgo di Neviano dei Rossi, l'antico Niviano Dracorum, poi feudo dei Rossi.

Da qui si domina il campo petrolifero di Vallezza dove, già nel corso dell'800, furono iniziate le perforazioni per estrarre il petrolio. La petrolifera di Vallezza venne chiusa nel dopoguerra ed ora la zona è destinata a museo, quale testimonianza di archeologia industriale.

Questo itinerario è stato scelto e percorso per ricordare, il 2 giugno scorso, Renzo Re, un amico a cui piaceva la montagna. L'organizzazione e la conduzione è stata affidata al Ges-Cai e alla Pro loco di Sala Baganza. ✘

## BOSCHI DI CARREGA

### Sulle colline dello Scodogna fra rii, ginestre e case coloniche

Il percorso si svolge nella zona del Pre-Parco, al limite del Parco dei Boschi di Carrega, dove il confine si perde in una distesa di dolci colline e calanchi, principalmente nel comune di Fornovo Taro.

**Dalla trattoria** di Cafragna (170 mt), si segue verso sud la strada ghiaia, costeggiando il torrente Scodogna, sino alla Piana dei Mori; in prossimità della stazione meteorologica sul rio, si prende il bivio a destra e si sale alla località Sardello (310 mt), in 45 minuti.

Qui sono presenti i ruderi di un fienile con colonne in pietra serena, e, lungo la carraia, affiorano acque di sorgente in pozzi a cui si attingeva un tempo per scopi agricoli e domestici. Durante la bella stagione è tutto un gracidiare di rane e rospi, mentre in lontananza si possono sentire i versi del cuculo, del fagiano e della tortora. Si prosegue lungo il crinale molto panoramico fra il torrente Scodogna e il rio Bovaia; da qui lo sguardo spazia sui colli, sui boschi e sulle radure circostanti, dolcemente ricoperte di verde, e sui calanchi dalle caratteristiche argille color grigio.

**I nuclei abitati** che si vedono davanti a noi sono: Bovaia e la Torre dei Boriani, oasi di protezione faunistica. In mezz'ora si arriva a Cozzano di Neviano dei Rossi, antico borgo feu-



#### SCHEDA TECNICA

- **Partenza/arrivo:** Trattoria in località Cafragna
- **Dislivello:** 400 mt
- **Durata:** 4, 30 ore (soste incluse)
- **Difficoltà:** E
- **Famiglie:** si
- **Punti d'appoggio:** eventuale riparo un fienile in località Invarano
- **Cartografia di riferimento:** Carta escursionistica Parco Regionale Boschi di Carrega (1:12500)
- **Acqua:** no
- **Segnavia Cai:** no
- **Come arrivare:** A Collecchio si prende la tangenziale verso Fornovo. A Ponte Scodogna, a sinistra, indicazioni Cafragna
- **Abbigliamento:** pantaloni lunghi, indispensabile acqua

dale. Si scende lungo i campi coltivati a frumento, limitati da siepi di carpino, rosa canina, melo selvatico, biancospino, pruno, si attraversa il rio Bovaia, affluente di destra dello Scodogna, fino ad imboccare, dopo mezz'ora circa, la strada asfaltata che arriva a Maiatico.

Il breve sentiero in salita è fiancheggiato da verdi boschi di querce, pioppi, aceri e gaggie profumate. In località «Rocchette», dove è situato il Tempio delle Nuvoles, casa di ritiro e meditazione Zen, si gira a sinistra verso il Monte Zucchetto (350 mt), il punto più alto del comune di Sala Baganza.

**Anche da qui** bel panorama sulla pianura, sui calanchi della Costa di Maiatico, sulle Alpi, fino ai monti del Reggiano e del Piacentino. Qui, in primavera, il sentiero è fiancheggiato da sgargianti e profumatissime ginestre. Si scende quindi fino alla località Grifone (300 mt), dove un tempo c'era una casa colonica con il fienile ed un pozzo di acqua di sorgente. Con una breve risalita si giunge ad Invarano (280 mt), dove si può fare una breve sosta sotto il porticato di un antico fienile. Si raggiunge quindi Roncazzolo (240 mt) e attraverso la carraia si scende sulla strada di Cafragna, da dove in 15 minuti si ritorna al punto di partenza. La frequentazione del percorso è consigliata in primavera, autunno e nelle giornate di sole invernali. ✘



#### IL PERCORSO



**PARMARISARCIMENTI**  
il tuo indennizzo è il nostro obiettivo  
**0521 272235**  
a Parma in V.le Piacenza, 1/D  
tel. 0521 272235 • cell: 333 8446502  
e-mail: info@parmarisarcimenti.it  
www.parmarisarcimenti.it

Helpy Dog  
ti da una mano



specializzati in risarcimento danni,  
senza anticipo di costi

- INCIDENTI STRADALI
- INFORTUNI SUL LAVORO
- MALASANITA'
- RISARCIMENTI ASSICURATIVI

Senza spese anticipate per te i migliori professionisti e le più qualificate strutture mediche e riabilitative